

Bruxelles, 19 settembre 2014  
(OR. en)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2013/0307 (COD)

---

---

13266/14  
ADD 1

CODEC 1829  
ENV 760  
AGRI 583  
PECHE 422  
FORETS 69  
RECH 371  
UD 213  
COMER 200  
REGIO 100  
TRANS 429  
SAN 345

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo ( <b>AL + D</b> ) = Dichiarazioni

---

#### Dichiarazione dell'Ungheria

L'elenco delle specie di rilevanza unionale determina anche gli obblighi fondamentali inerenti alla gestione delle specie stesse; è quindi essenziale che l'elenco sia trasparente e prevedibile e sia stilato attraverso una procedura che soddisfi integralmente tutti i requisiti stabiliti nel regolamento.

Conformemente all'articolo 4, paragrafo 6, e al considerando 12 correlato, l'Ungheria sottolinea la necessità di tenere in debito conto gli aspetti sociali ed economici e i costi di attuazione per gli Stati membri. Al riguardo, si dovrebbe prestare particolare attenzione alle specie, quali la robinia (*Robinia pseudoacacia*), che sono ampiamente utilizzate e apportano notevoli vantaggi sociali ed economici per uno Stato membro.

Sulla base di queste premesse, la posizione dell'Ungheria riguardo alla robinia è che questa specie non deve essere inserita nell'elenco dell'Unione e che la sua gestione dovrebbe essere mantenuta nell'ambito di applicazione della legislazione nazionale.

### **Dichiarazione della Romania**

La Romania ritiene che il testo finale del regolamento *recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive* non sia pienamente in linea con i principi di sussidiarietà e di proporzionalità, in particolare per quanto concerne le spese esotiche invasive di rilevanza regionale.

La Romania sostiene il ruolo attribuito alla Commissione europea al fine di agevolare la cooperazione e il coordinamento. Ritiene tuttavia che l'adozione di un atto di esecuzione in questo contesto sia in contrasto con il principio di sussidiarietà e con il carattere facoltativo della cooperazione tra gli Stati membri.

La Romania è inoltre del parere che l'adozione di misure per evitare la diffusione delle specie autoctone sia sproporzionata, in particolare ove tali specie non costituiscano un problema per il paese d'origine, dal momento che sono naturalmente integrate e controllate all'interno degli ecosistemi.

La Romania non può pertanto appoggiare il testo finale del regolamento e si astiene dall'adottarlo.

## **Dichiarazione della Danimarca e della Finlandia**

La Danimarca e la Finlandia accolgono con favore il regolamento recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

In relazione all'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale che deve essere adottato dalla Commissione conformemente all'articolo 4, la Danimarca e la Finlandia constatano che le conseguenze sociali ed economiche saranno parte integrante dell'analisi e della procedura in base alle quali le specie saranno inserite nell'elenco e che, conformemente all'articolo 4, paragrafo 6, e al considerando 12 correlato, si dovrebbero tenere in debito conto i costi di attuazione per gli Stati membri e al riguardo si dovrebbe prestare particolare attenzione alle specie, quali il visone americano, che sono ampiamente utilizzate e apportano notevoli vantaggi sociali ed economici in uno Stato membro.

In questo contesto e alla luce delle rassicurazioni fornite durante i negoziati sul regolamento, la Danimarca e la Finlandia confidano nel fatto che il visone americano non sarà inserito nell'elenco.

---